Vinoterapia: un nuovo modo di degustare il vino

written by Rivista di Agraria.org | 14 marzo 2020
di Vittoria Capei Chiaromanni



Courtesy Photo / Relais San Maurizio

Le cure a base di uva hanno origini molto antiche, le prime risalgono infatti ai greci e ai romani.
Gaio Plinio detto il Vecchio tra i tanti argomenti di cui tratta nel suo "Naturalis Historiae", in particolare nel libro XIV, descrive infatti anche della funzione terapeutica del vino fondamentale per benessere e longevità del corpo.
Vennero poi esaltate nuovamente nel XV secolo da Caterina Sforza, figura di spicco del Rinascimento, che ne elogiava le proprietà benefiche nei trattamenti di bellezza.
Una vera e propria teoria venne però sviluppata solo nel 1993 a Graves, in Francia, grazie a studi effettuati da Mathilde Cathiard, figlia dei proprietari dei vigneti Chateaux Smith Haut-Lafitte, e Bertrand Thomas in collaborazione con l' Università di Bourdeaux. La Vinoterapia fu subito un successo tanto che si diffuse subito in Spagna e Italia ma anche nel resto del mondo, soprattutto Brasile e Argentina.
La Wine Therapy sono trattamenti volti al benessere della persona per mezzo di alcune proprietà contenute nell'uva e nel vino.

Gli obiettivi della Vinoterapia sono molteplici: dimagrimento, antistress, antietà.
La prima caratteristica dell'uva è la sua capacità antiossidante grazie ai polifenoli, i flavonoidi in particolare, ma anche al fosforo, potassio e calcio, presenti nell'acino e sono quindi necessari ed essenziali per la produzione di creme anti-age.
Ma non solo il succo anche le bucce, i semi e il raspo sono indicati per combattere problemi come l'idratazione, l'elasticità della pelle e migliorare la microcircolazione. La combinazione di questi elementi è utilizzata, quindi, anche per la produzione di fanghi e oli essenziali.
Tutti i trattamenti sono principalmente a base di uve a bacca nera, I vitigni maggiormente utilizzati sono: lambrusco grasparossa, ottimo per la conservazione della pelle grazie ai suoi innumerevoli minerali, sauvignon e sangiovese (con il vino chianti soprattutto) utilizzati principalmente per i massaggi grazie alle loro proprietà calmanti e rilassanti ed infine cabernet e merlot ottimi per eliminare le cellule morte della pelle.

I trattamenti possono essere realizzati sotto forma di maschera, scrub o bagno. Uno dei trattamenti più apprezzati è il "bain barrique", un bagno a base di vinacce, vinaccioli e acqua termale seguito poi da un massaggio con acini freschi e oli essenziali ma è un trattamento molto richiesto anche l'idromassaggio con concentrato di mosto che risulta ottimo per la riattivazione della circolazione favorendo anche il drenaggio
I prezzi dei pacchetti benessere partono dai 100 euro in su ma dipende poi anche dal tipo di trattamento e dal luogo prescelto.
Le wine spa si trovano in tutta Italia, da nord a sud, e sono un'ottima alternativa per chi ama le novità.



Vinoterapia (foto www.idrowater.net)

Una delle regioni più amate dove provare uno dei tanti trattamenti a base di vino è la Toscana, soprattutto nella zona della Val d'Orcia in provincia di Siena ma si trovano un po' ovunque: Trentino, Piemonte, Emilia-Romagna, Umbria e anche nell'isola di Vulcano in Sicilia, nello splendido centro benessere Therasia Resort Sea & Spa che prevede il trattamento "Valle dei Mostri", un percorso che utilizza i prodotti naturali tipici delle Eolie.

Tra le più conosciute in Toscana è assolutamente da citare Borgo San Felice in provincia di Siena, il centro benessere firmato Dottor Vrajnes, dove è consigliato provare l'avvolgimento al puro mosto con bagno effervescente alle essenze di vino della durata di un'ora e mezzo circa.

Moltissime se ne trovano pure in America, soprattutto nella famosa zona vinicola della Napa Valley ma anche a New York; è stato scoperto infatti che molti newyorkesi amano rifugiarsi in spa del vino per rigenerarsi, sconfiggere lo smog e ricaricarsi per tornare così alla vita frenetica della città.

Alla Vinoterapia viene associata erroneamente anche l'ampeloterapia (dal greco, cura dell'uva) ma in quest'ultima è previsto anche il consumo giornaliero di uva per un certo periodo di tempo, cosa che invece non è prevista nella vinoterapia.

Questi trattamenti sono ormai sempre più usati da chi ricerca novità e benessere e sono ottime e valide alternative ai classici trattamenti di bellezza o alle più semplici degustazioni.

Assolutamente da provare.

"*Credo in un pianeta più verde, in una cosmetica più impegnata. Formulo i miei prodotti per tutte le donne che, come me, non vogliono dover scegliere tra efficacia ed ingredienti naturali, tra glamour ed ecologia*." *Mathilde Thomas*

Vittoria Capei Chiaromanni, dottoressa triennale in "Comunicazione, media e giornalismo" e dottoressa magistrale in "Strategie della comunicazione pubblica e politica" presso l'Università degli studi di Firenze. Specializzata in "Marketing, comunicazione e pubblicità" presso l'Istituto Europeo di Design – Roma, ha svolto sul settore del vino la propria tesi di laurea dal titolo: "Il vino toscano tra tradizione e innovazione. Il ruolo dell'azienda Marchesi Antinori". E-mail: vittoria.capei.c@gmail.com